



QUESTURA DI TORINO
Divisione Polizia Anticrimine

N. 2/44/Anticr

Torino, 13 agosto 2012

OGGETTO: Comunicazione all'autorità locale di pubblica sicurezza della "cessione di fabbricato" a seguito della registrazione del contratto di locazione o di vendita di un immobile, ai sensi dell'art. 12 del decreto-legge 21 marzo 1978, n. 59, convertito dalla legge 18 maggio 1978, n. 191, rivisitato dalla Legge 7 agosto 2012, n. 131. Problematiche applicative.

AI SIGG. SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI

- TORINO -

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 185 del 9 agosto 2012 è stata pubblicata la Legge 7 agosto 2012, n. 131 di conversione in legge del decreto legge 20 giugno 2012 n. 79, che, tra l'altro, innova in tema di comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza circa la cessione di fabbricati.

Per comodità di lettura si ricorda che l'art. 2 del D.L. 20 giugno 2012 n. 79 ha espressamente previsto che la comunicazione all'autorità locale di pubblica sicurezza venga assorbita, nel caso di registrazione di contratti di locazione o di comodato di fabbricato o porzione di esso, qualora tali contratti siano soggetti all'obbligo di registrazione in termine fisso.

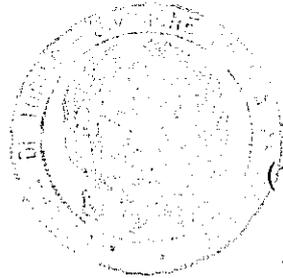
Tale assorbimento è stato quindi esteso anche ai contratti di comodato gratuito e a tutti i contratti di locazione registrati, ivi comprese le locazioni ad uso abitativo effettuate nell'esercizio di un'attività di impresa, o di arti e professioni, in precedenza rimaste escluse.

Inoltre, l'obbligo resta assorbito nel caso di registrazione di contratti di trasferimento immobiliare (compravendita).

L'obbligo di comunicazione in parola residua perciò esclusivamente nel caso di cessione di fabbricato non soggetta a registrazione di contratto (le locazioni di immobili non aventi la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, di durata non superiore a trenta giorni complessivi nell'anno, che sono soggetti a registrazione solo in caso d'uso) e nel caso di ospitalità di cittadini stranieri, previsto dall'art. 7 del D.L.vo 25.7.1998 n. 286.

Peraltro, in questi ultimi casi, è prevista la possibilità che tale adempimento possa essere eseguito per via telematica, mediante un modulo informatico che il Ministero dell'Interno dovrà prossimamente predisporre.

Si fa comunque riserva di fornire ulteriori elementi informativi qualora si rendesse opportuno.



D'ORDINE DEL QUESTORE
IL DIRIGENTE
(1° Dirigente Dr. Alberto MELLANO)

pm